



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

MEDIOBANCA SGR S.P.A. -
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
OFFERTA AL PUBBLICO DI QUOTE
DEL FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO
MOBILIARE APERTO DI DIRITTO ITALIANO
ARMONIZZATO ALLA DIRETTIVA 2009/65/CE

MEDIOBANCA
GLOBAL FINANCIAL

Si raccomanda la lettura del Prospetto - costituito dalla Parte I (Caratteristiche del Fondo e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi del Fondo) messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.
Il regolamento di gestione del Fondo forma parte integrante del Prospetto, al quale è allegato.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: **13 settembre 2018**

Data di validità: dal **14 settembre 2018**

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al Fondo comune di investimento è disciplinata dal regolamento di gestione del Fondo.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detta offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

PARTE I DEL PROSPETTO
CARATTERISTICHE DEL FONDO
E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob: **13 settembre 2018**
Data di validità: dal **14 settembre 2018**

MEDIOBANCA
GLOBAL FINANCIAL

1) La Società di Gestione

Mediobanca SGR S.p.A. (di seguito anche la "SGR") - appartenente al Gruppo Bancario Mediobanca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Socio unico Mediobanca S.p.A., attività di direzione e coordinamento di Mediobanca S.p.A. - con sede legale e Direzione Generale in Milano, Piazzetta M. Bossi 1, Recapito telefonico: 02. 88219700, sito web: www.mediobancasgr.com, indirizzo e-mail: infoclientisgr@mediobancasgr.com.

La SGR è autorizzata dalla Banca d'Italia ed iscritta, in forza di provvedimento datato 16 luglio 1999, all'albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, nella sezione GESTORI DI OICVM al n. 44 e nella sezione GESTORI DI FIA al n. 24.

I servizi effettivamente prestati dalla SGR sono i seguenti:

- gestione di portafogli di investimento;
- gestione collettiva del risparmio di OICR di propria istituzione (di tipo mobiliare aperti armonizzati - OICVM, mobiliare chiusi riservati e immobiliare chiusi riservati) e di OICR di terzi (gestione in delega di comparti di SICAV);
- promozione, istituzione e organizzazione di fondi comuni di investimento,
- gestione di fondi pensione.

Le seguenti funzioni aziendali sono affidate a terzi in outsourcing:

- **Mediobanca S.p.A.** - servizi di gestione del personale, logistica e procurement, internal audit, risk management, legale, segreteria societaria, organizzazione, amministrazione e contabilità, marketing, back office clienti per le gestioni di portafoglio;
- **M.I.S. S.c.p.A.** - servizi ICT;
- **Xchanging Italy S.p.A.** - servizi informatici e attività di back office a servizio delle gestioni di portafoglio e dei fondi comuni di investimento diversi dai FIA immobiliari;
- **State Street Bank International GmbH** - servizi amministrativo-contabili per il calcolo del valore della quota.

Durata della Società: fino al 30 giugno 2050.

Data di chiusura dell'esercizio sociale: 30 giugno di ciascun anno.

Capitale sociale sottoscritto e versato: € 10.330.000,00 (diecimilionitrecentotrentamila).

Azionisti: Mediobanca S.p.A., detentrici dell'intero capitale sociale.

Composizione del Consiglio di Amministrazione, il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2020

Dott. Francesco Saverio Vinci, nato a Milano il 10 novembre 1962, Presidente del Consiglio di Amministrazione. Vengono indicate di seguito la qualificazione e le principali esperienze professionali:

- Diplomato presso il Liceo Classico G. Parini di Milano.
- Laureato in Economia Aziendale presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano. Area di specializzazione: "Istituti di Credito".
- 1987 - Assunto in Mediobanca.
- 2000 - Direttore Centrale responsabile dell'Area Mercati Finanziari (incluse le attività di Funding, Tesoreria, ALM, trading e capital markets sui prodotti equity e fixed income).
- 2006 - Vice Direttore Generale.
- 2007 - Componente del Consiglio di Gestione (sistema dualistico adottato il 27 giugno 2007) fino ad ottobre 2008.
- 2008 - ad oggi Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato esecutivo.
- 2010 - ad oggi Direttore Generale.

Incarichi di Amministratore:

- dal 2010 al 2012 Assicurazioni Generali S.p.A.;
- dal 2008 al 2011 Italmobiliare S.p.A.;
- dal 2005 al 2015 Perseo S.p.A..

Attuali incarichi di Amministratore in società del Gruppo Mediobanca:

- dal 2006 Compagnie Monegasque de Banque;
- dal 2009 Banca Esperia;
- dal 2011 ad oggi Che Banca! di cui dal 2013 ne è il Vice Presidente;
- dal 2017 Mediobanca SGR, Presidente.

Dr. Emilio Claudio Franco, nato a Rho il 3 settembre 1969, Amministratore Delegato e Chief Investment Officer. Vengono indicate di seguito la qualificazione e le principali esperienze professionali:

- Laureato con lode in Economia Politica presso l'Università Commerciale L. Bocconi.
- Già Dottore Commercialista e CFA® charterholder.
- Vanta un'esperienza più che ventennale nel settore del risparmio gestito.
- Dal 2007 al 2017 proviene da UBI Pramerica dove in dieci anni di attività ha ricoperto diversi ruoli di responsabilità, da ultimo quello di Deputy General Manager & Chief Investment Officer della società, occupandosi non solo delle strategie di investimento, ma contribuendo attivamente allo sviluppo di prodotti e tecnologie a supporto delle attività di investimento, nonché allo sviluppo commerciale della clientela Istituzionale e Private.
- Dal 2000 al 2007 ha lavorato in seguito in Eurizon Capital (San Paolo Asset Management) dove ha assunto diversi incarichi, da gestore dei fondi azionari "financials" Europe e Global fino a diventare responsabile dapprima del team delle analisi settoriali e di ricerca azionaria e, a seguire, di tutte le gestioni azionarie.
- Dal 1996 al 2000 ha iniziato la sua carriera in Arca come analista finanziario prima e poi come gestore.

Ing. Maurizio Carfagna, nato a Milano il 13 novembre 1947, Vice Presidente. Vengono indicate di seguito la qualificazione e le principali esperienze professionali:

- Laureato in ingegneria a Milano.
- Esperienza trentennale in ambito bancario (di cui dieci anni in direzione generale), in vari settori, in Italia e all'estero.
- Vice Presidente di Banca UBS Italia dal 2002 al 2006.
- Consigliere di Amministrazione di Banca Mediolanum dal 2009 al 2014.
- Consigliere di Amministrazione di Banca Esperia dal 2009 al 2017.

Dott. Pierpaolo Montana, nato a L'Aquila il 10 luglio 1967, Consigliere.

Vengono indicate di seguito la qualificazione e le principali esperienze professionali:

- Laureato in Economia e Commercio a Roma.
- Master in Matematica Applicata a Parigi.
- Sottotenente di Complemento nell'Arma dei Carabinieri dal 1993 al 1994.
- Attaché Temporaire d'Enseignement et Recherche in Matematica presso l'Université Paris 1 "Panthéon Sorbonne".
- Dal 2004 al 2007 lavora presso il Servizio Vigilanza Enti Creditizi della Banca d'Italia.
- Dal 2007 al 2010 Risk Manager in WestLB, Londra.
- Dal 2010 al 2014 Risk Manager in BNPParibas, Londra.
- Riveste attualmente la carica di Chief Risk Officer del Gruppo Mediobanca.

Composizione del Collegio Sindacale il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2019

- Dr. Riccardo Schioppa, Presidente
- Dr. ssa Barbara Negri, Sindaco effettivo
- Dr. Eugenio Romita, Sindaco effettivo
- Dr. Mario Ragusa, Sindaco supplente
- Dr. Francesco Severino Gerla, Sindaco supplente

Altri fondi gestiti dalla SGR

- OICVM Mediobanca Co.Co. Credit Fund;
- OICVM Mediobanca Diversified Income;
- OICVM Mediobanca HY Credit Portfolio 2022;
- OICVM Mediobanca Mid & Small Cap Italy;
- OICVM Mediobanca Social Impact;
- OICVM Mediobanca Defensive Portfolio;
- OICVM Mediobanca Global Multiasset;
- OICVM Mediobanca Long Short Sector Rotation;
- FIA Mobiliare chiuso riservato "Mediobanca Fondo per le Imprese";
- FIA Mobiliare chiuso riservato "Mediobanca Fondo per le Imprese 2.0";
- FIA Immobiliare chiuso riservato Marsupio;
- FIA Immobiliare chiuso riservato DomusRE;
- FIA Immobiliare chiuso riservato Aura.

Mediobanca SGR gestisce in delega:

- i comparti di **Esperia Funds SICAV** di seguito indicati: Duemme Bond Euro, Duemme Corporate Bond Euro, Duemme Euro Equities, Duemme Private Equity Strategies, Duemme Systematic Diversification, Duemme Strategic Portfolio, Duemme Real Estate, Duemme Commodities, Duemme World Investment Companies, Duemme Total Return e Duemme Beta Neutral;
- i comparti di **Yellow Funds Sicav** di seguito indicati: Yellow Funds Sicav Cedola e Yellow Funds Sicav Dividendo;
- il comparto del Fondo **Palladium FCP** di seguito indicato: Palladium FCP - Crescita Protetta;
- i comparti di del **SIF Duemme Prestige** di seguito indicati: Duemme Prestige Balanced 25, Duemme Prestige Balanced 50, Duemme Prestige Classe Rule 34.

Avvertenza: il gestore provvede allo svolgimento della gestione del Fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di Gestione del Fondo.

Avvertenza: il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

In conformità con quanto stabilito dal Titolo II, Capitolo V, Sezione III, par. 4 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015 - a norma del quale le SGR che gestiscono FIA, in alternativa, stipulano una polizza assicurativa o costituiscono una dotazione patrimoniale aggiuntiva - e dagli artt. 12, 14 e 15 del Regolamento (UE) n. 231/2013 (di seguito anche il "Regolamento Delegato"), che specificano le caratteristiche e le modalità di implementazione delle suddette due opzioni, la SGR copre il rischio da responsabilità professionale tramite la sottoscrizione - effettuata da Mediobanca nell'interesse di tutte le società del Gruppo Bancario - di apposita polizza assicurativa e attesta la conformità della polizza ai requisiti dettati dall'art. 15 del Regolamento Delegato.

2) Il Depositario

1) Il Depositario del Fondo è State Street Bank International GmbH - Succursale Italia (di seguito: "il Depositario") con sede in Via Ferrante Aporti, 10 20125 Milano. Numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 08429530960 - Numero REA: MI - 2025415 - N. iscr. Albo Banche 5757 Cod. ABI 3439.7. Il Depositario presta le funzioni di Depositario presso la proprie sedi di Milano e Torino.

2) Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte da Mediobanca SGR, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo.

Il Depositario è parte di un gruppo internazionale che, nella gestione ordinaria della propria attività, agisce contemporaneamente per conto di un elevato numero di clienti, nonché per conto proprio, fatto che potrebbe generare conflitti di interesse effettivi o potenziali. Generalmente, i conflitti di interesse si verificano laddove il Depositario - o le sue società affiliate - dovessero effettuare attività ai sensi della convenzione di depositario ovvero ai sensi di altri rapporti contrattuali.

Tali attività potrebbero comprendere:

- (i) Fornitura di servizi di cd. nomine, amministrazione, calcolo del NAV, tenuta di archivio e transfer agency, ricerca, prestito titoli in qualità di Agent, gestione di investimenti, consulenza finanziaria e/o di altri tipi di consulenza a favore del Fondo e/o della SGR.
- (ii) Attività bancarie, di vendita e di trading, ivi inclusi operazioni in cambi, derivati, prestito titoli in qualità di Principal, brokeraggio, market making e/o ulteriori servizi finanziari a favore del Fondo e/o della SGR, sia in conto proprio che per conto di altri clienti.

In concomitanza con le suddette attività, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero:

- (i) ottenere profitti da tali attività ed essere titolari a ricevere profitti o compensazioni in qualsiasi forma dalle stesse rivenienti, senza alcun obbligo di dichiararne al Fondo e/o alla SGR la natura o l'importo. Tali profitti o compensazioni possono includere qualsiasi tipo di commissione, pagamenti, dividendi, spread, mark-up, mark-down, interessi, retrocessioni, sconti o qualsiasi altro beneficio in connessione con tali attività;
- (ii) comprare, vendere, emettere, trattare o ritenere titoli o altri prodotti e strumenti finanziari in conto proprio o per conto di clienti terzi o per le proprie affiliate;
- (iii) effettuare operazioni in cambi in conto proprio o per conto dei propri clienti, nella medesima o opposta direzione rispetto alle operazioni in cambi effettuate con il Fondo e/o la SGR, sulla base di informazioni in proprio possesso che non sono note al Fondo e/o alla SGR;
- (iv) fornire servizi uguali o simili ad altri clienti, ivi inclusi i concorrenti del Fondo e/o della SGR;
- (v) ottenere dal Fondo e/o dalla SGR diritti creditorie con possibilità di esercitarli.

Il Fondo e/o la SGR potrebbero utilizzare una società affiliata del Depositario al fine di eseguire operazioni in cambi, spot o swap. In tali circostanze, la società affiliata agirà in qualità di Principal e non in qualità di Broker, mandatario o fiduciario del Fondo e/o della SGR. La società affiliata potrà trarre profitto da tali operazioni e avrà il diritto di trattenere tali profitti senza divulgarli al Fondo e/o alla SGR. La società affiliata eseguirà tali transazioni secondo i termini e le condizioni concordate con il Fondo e/o la SGR.

Qualora le disponibilità liquide del Fondo fossero depositate presso una società bancaria affiliata del Depositario, si potrebbe verificare un potenziale conflitto in relazione agli interessi (qualora presenti) che la società affiliata potrebbe pagare o addebitare sui conti correnti, e le commissioni o altri benefici che potrebbero derivare dalla detenzione di tali disponibilità liquide in qualità di banca e non di trustee. La SGR potrebbe anche essere cliente o controparte del Depositario o delle sue società affiliate.

I potenziali conflitti di interesse, che potrebbero verificarsi quando il Depositario utilizza sub-depositari, rientrano in quattro macro-categorie:

- 1) Conflitti di interesse derivanti dalla selezione dei sub-depositari e dall'allocazione degli asset tra multipli sub-depositari influenzata da (a) fattori relativi ai costi, ivi inclusa la ricerca di commissioni più basse, retrocessioni o altri incentivi simili, (b) le relazioni commerciali che condurrebbero il Depositario ad agire basandosi sul valore economico delle relazioni stesse, oltre a criteri oggettivi di valutazione;
- 2) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, agiscono per conto di altri clienti e per il proprio interesse, circostanza che potrebbe generare un conflitto con gli interessi dei clienti stessi;
- 3) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, hanno relazioni solo indirette con i clienti e considerano il Depositario loro controparte, circostanza che potrebbe creare un incentivo per il Depositario stesso ad agire nel proprio interesse o nell'interesse di altri clienti a discapito del Fondo e/o della SGR.
- 4) I sub-depositari, a seconda dei mercati, potrebbero vantare diritti di credito nei confronti degli asset dei clienti, con un interesse ad esercitare tali diritti qualora non dovessero essere pagati per l'esecuzione di transazioni in titoli.

Nell'espletamento dei propri obblighi, il Depositario agisce in maniera onesta, imparziale, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse del Fondo e degli investitori.

Il Depositario ha separato funzionalmente e gerarchicamente le attività di depositario dalle altre attività potenzialmente in conflitto. Il sistema di controlli interni, le differenti linee di riporto, l'allocazione dei compiti e il management reporting consentono di identificare, gestire e monitorare in maniera appropriata i potenziali conflitti di interesse del Depositario. Inoltre, nell'ambito dell'utilizzo da parte del Depositario di sub-depositari, il Depositario impone specifiche restrizioni contrattuali al fine di indirizzare correttamente i potenziali conflitti di interesse, effettua apposite due diligence e supervisiona l'operato dei sub-depositari, al fine di assicurare un elevato livello di servizio ai propri clienti. Inoltre, l'attività e le disponibilità della SGR e/o del Fondo sono oggetto di frequente reportistica ai fini di controlli di audit sia interni che esterni.

In conclusione, il Depositario separa internamente la prestazione dei servizi di custodia dalle attività proprie, e si è dotata di uno Standard of Conduct che richiede ai propri dipendenti di agire in modo etico, imparziale e trasparente nei confronti dei clienti.

- 3) Come indicato sopra, il Depositario utilizza sub-depositari nei paesi in cui non dispone di una presenza diretta sul territorio. La lista di tali soggetti è comunicata alla SGR e disponibile al seguente indirizzo internet: <http://www.statestreet.com/utility/italy/legal-disclosure-italian.html>.

- 4) Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento ai propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario ai propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la SGR, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3) La società di Revisione

La società di revisione incaricata dalla SGR è Reconta Ernst&Young S.p.A. con sede legale in Roma, via Po n. 32.

Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sul rendiconto del Fondo.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima né per quanto attiene gli aspetti riguardanti la SGR né per quanto attiene la gestione del Fondo. I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4) Gli Intermediari Distributori

Il collocamento delle quote del Fondo avviene, oltre che attraverso Mediobanca SGR per il tramite degli intermediari di seguito elencati:

• Mediobanca S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta E. Cuccia, 1

• Online SIM S.p.A. (*), con sede in Milano, via Pier Capponi, 13

• ALLFUNDS BANK (**), S.A.U., Milan Branch, via Bocchetto, 6

(*) Intermediari che distribuiscono anche mediante tecniche di comunicazione a distanza.

(**) Intermediario che agisce secondo lo schema del "nominee con integrazione verticale del collocamento"

5) Il Fondo

Il Fondo, istituito il 22/09/2016, è di tipo flessibile ed ha come obiettivo quello di accrescere il valore del capitale investito, attuando una politica di investimento attiva, orientata a cogliere le opportunità di mercato e gli impatti delle evoluzioni regolamentari, investendo in un portafoglio principalmente costituito da strumenti finanziari emessi da Istituzioni Finanziarie.

Il Regolamento di gestione del Fondo è stato modificato, mediante approvazione in via generale, dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 31 maggio 2018 per recepire la modifica, nelle classi di fondi ove prevista la modalità di sottoscrizione mediante adesione a Piani di Accumulo, della modalità di prelievo della commissione di sottoscrizione e del numero massimo complessivo di rate trimestrali.

Mediobanca Global Financial

Data di istituzione	22 settembre 2016
Estremi del provvedimento autorizzativo emesso da Banca d'Italia	Il regolamento del Fondo non è stato sottoposto alla autorizzazione di Banca d'Italia, essendo stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR che ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del D. Lgs. 58/1998 relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni.
Data di inizio operatività	14 novembre 2016

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

La politica di investimento del Fondo viene attuata nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento del Fondo nell'ambito del processo di investimento adottato dalla SGR, il quale prevede la presenza di un "Comitato Investimenti Gestioni Istituzionali e Collettive" del quale fanno parte, oltre all'Amministratore Delegato della SGR, i Responsabili Aree Investimenti, il Responsabile Area Gestioni Istituzionali e Collettive, il Responsabile Gestioni Mobiliari, il Responsabile Investment Advisory e il Responsabile della Funzione Risk Management. Le singole scelte di investimento sono affidate a Diego Cereda, nato a Monza nel 1973.

Principali esperienze lavorative nel settore finanziario:

- Laurea nel 1997 in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi;
- dal 1999 al 2001 in Mediolanum Gestione Fondi gestore obbligazionario;
- dal 2001 al 2018 in Ubi Pramerica SGR gestore obbligazionario;
- dal febbraio 2018 in Mediobanca SGR.

6) Modifiche della strategia e della politica di investimento

La politica di investimento del Fondo è predeterminata nel Regolamento del Fondo e approvata dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR, nelle proprie riunioni periodiche, esamina l'attività di gestione svolta e valuta l'eventuale cambiamento della strategia di gestione precedentemente definita. Nel caso in cui venga deliberato il cambiamento della strategia e della politica di investimento sarà necessaria una modifica al Regolamento di gestione così come disciplinato dal Regolamento di gestione medesimo, Parte C, sezione 7.

7) Informazioni sulla normativa applicabile

Il Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali direttive e regolamenti comunitari, questi ultimi direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (quali il TUF) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti del Fondo assumendo verso quest'ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario. Ciascun fondo comune di investimento, o ciascun comparto di uno stesso fondo, costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle Quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento e dal modulo di sottoscrizione (il "Modulo di Sottoscrizione") e sottoscritto da ciascun Partecipante. Il rapporto tra i partecipanti, la SGR e il Depositario è regolato dalla legge italiana.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra i Partecipanti al Fondo, la SGR e/o il Depositario è competente in via esclusiva il Foro di Milano.

8) Altri soggetti

Non sono previsti altri soggetti diversi dal depositario e dalla società di revisione.

9) Rischi generali

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi connessi alla natura e alla valuta di denominazione degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, soggetto a variazioni più o meno accentuate a seconda della variabilità dei prezzi e/o dei rapporti di cambio, determina la variabilità del valore della quota.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) **rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente e dall'andamento dei mercati/settori di riferimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, il valore degli strumenti di capitale è influenzato dalla adeguatezza dei requisiti patrimoniali richiesti per il funzionamento delle Istituzioni finanziarie ed è connesso alle prospettive reddituali e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, il valore delle obbligazioni bancarie subordinate è influenzato oltre che dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza, anche dal posizionamento delle obbligazioni stesse a livello della "capital structure" dell'emittente (livello di subordinazione) e dalla possibilità di essere utilizzate per coprire eventuali fabbisogni di capitale addizionale da parte dell'emittente nei momenti di difficoltà; tale specifico fattore di rischio è strettamente collegato ad un contesto normativo in costante evoluzione;
- b) **rischio connesso alla liquidità:** la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati sui mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) **rischio connesso alla valuta di denominazione:** per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) **rischio emittente:** rispetto agli strumenti finanziari emessi da banche l'investitore deve, inoltre, tenere conto anche del cosiddetto bail-in (salvataggio interno) introdotto dalla normativa europea sulla prevenzione e gestione delle crisi bancarie (Direttiva Europea 2014/59/UE - BRRD) che consiste nella riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, dei diritti degli azionisti e dei creditori o nella conversione in capitale dei diritti di questi ultimi al fine di assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in difficoltà. Il bail-in si applica seguendo una gerarchia la cui logica prevede che chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostenga prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni;
- e) **rischio di credito:** rischio che il soggetto emittente le obbligazioni non paghi al Fondo, anche solo in parte, gli interessi e il capitale;
- f) **rischio di controparte:** rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso contratti per realizzare alcune operazioni non sia in grado di rispettare gli impegni assunti.
- g) **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati:** l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva).

Infine l'investimento in parti di O.I.C.R. comporta l'assunzione dei rischi connessi con le possibili variazioni del valore delle azioni o quote in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. L'andamento del valore della quota dei Fondi può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento. La gestione del rischio di liquidità del Fondo si articola nell'attività di presidio e monitoraggio del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari e nella valutazione del rischio di liquidabilità del portafoglio dello stesso Fondo. I diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali (richieste di rimborso di importo rilevante ovvero ravvicinate rispetto alla data di sottoscrizione) sono descritti in dettaglio nella Parte C, par. 6 "Rimborso delle quote" del Regolamento di gestione del Fondo.

9 bis) Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione del personale

La SGR ha adottato una politica di remunerazione e incentivazione del personale in linea con la Direttiva 2011/61/CE (c.d. "Direttiva GEFIA") e la Direttiva 2014/91/UE (c.d. "Direttiva UCITS V").

La politica di remunerazione si propone di:

- orientare i comportamenti al raggiungimento degli obiettivi definiti dagli organi aziendali, basati anche sul controllo dei rischi;
- creare valore sostenibile nel lungo periodo anche per gli stakeholder;
- incrementare la motivazione professionale;
- attrarre e fidelizzare le risorse di qualità;
- favorire meritocrazia, trasparenza, team work e partnership;
- premiare le risorse più meritevoli.

La Società ha proceduto all'individuazione di ruoli, compiti e meccanismi di governance, idonei ad assicurare la corretta definizione delle politiche di remunerazione, nonché il necessario presidio e la conseguente corretta applicazione.

Il modello retributivo adottato mira ad evitare modalità di incentivazioni tali da indurre il personale a comportamenti non adeguati o non conformi ad una performance sostenibile nel lungo periodo o non in linea con il profilo di rischio adottato dalla Società, agli interessi dei Fondi e degli investitori. La retribuzione complessiva è composta da componenti fisse e variabili che risultano adeguatamente bilanciate. La componente fissa rappresenta una parte della remunerazione sufficientemente alta per consentire l'attuazione di una politica pienamente flessibile in materia di componenti variabili, tra cui la possibilità di non pagare la componente variabile della remunerazione.

La politica di remunerazione si applica a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Amministratore Delegato e al personale della Società nonché ai responsabili delle funzioni aziendali di controllo. Il sistema incentivante assume caratteristiche peculiari con riferimento al "personale più rilevante" la cui attività ha o può avere un impatto significativo sul profilo di rischio del gestore del Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR oltre ad essere responsabile per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione di eventuali benefici svolge, almeno annualmente, un riesame della politica di remunerazione valutando sia l'attuazione del sistema di remunerazione sia la sua conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone la politica di remunerazione all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Informazioni aggiornate sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni, ove istituito, sono disponibili sul sito internet www.mediobancasgr.com e una copia cartacea è disponibile per gli investitori gratuitamente, su richiesta.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

Mediobanca Global Financial - Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione Classe C, I, E: 22 settembre 2016

Data istituzione Classe F: 25 settembre 2017

Data istituzione Classe CD, G, GD: 28 febbraio 2018

Codice ISIN al portatore Classe C: IT0005217622

Codice ISIN al portatore Classe I: IT0005217648

Codice ISIN al portatore Classe E: IT0005217663

Codice ISIN al portatore Classe CD: IT0005327405

Codice ISIN al portatore Classe G: IT0005327421

Codice ISIN al portatore Classe GD: IT0005327447

Codice ISIN al portatore Classe F: IT0005285538 - (Classe istituita ma ad oggi non in fase di collocamento)

Nel prosieguo si fa riferimento alle sole Classi di quote ad oggi collocate.

10) Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo:** Absolute Return

b) **Valuta di denominazione:** EUR

11) Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)

Per il Fondo, in relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione. In luogo del benchmark, viene individuata una misura di rischio alternativa rappresentata dal VaR (Value at Risk) mensile al 99%: tale misura consente di quantificare la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire su un orizzonte temporale di un mese con un livello di probabilità del 99%.

VaR mensile al 99%: -9%

Il VaR è una misura di rischio che quantifica la massima perdita potenziale, su un determinato orizzonte temporale, e all'interno di un dato livello di probabilità (c.d. intervallo di confidenza).

12) Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 6 (sei) anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 6 anni.

13) Profilo di rischio/rendimento del Fondo

Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo.

Il profilo di rischio e rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico di rischio che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 e permette all'investitore di comprendere meglio le opportunità di guadagno e i rischi di perdita connessi al Fondo. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio/rendimento dal più basso al più elevato.

Rischio minore (non senza rischio)

Rendimento potenziale inferiore

Rischio maggiore

Rendimento potenziale superiore

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

Il Fondo è classificato nella categoria 5, tenendo conto, in assenza di performance passate da cui derivare un livello di volatilità effettiva, del solo limite di rischio assegnatogli, costituito da un VaR mensile con livello di confidenza del 99% pari al -9%.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

14) Politica di investimento e Rischi specifici del Fondo

Categoria del Fondo

Flessibile.

Principali tipologie di strumenti finanziari¹

Il Fondo può investire principalmente in strumenti finanziari di capitale e di debito, sia quotati nei mercati regolamentati sia non quotati, emessi da Istituzioni Finanziarie, e, in via residuale, in parti di OICR, anche collegati, la cui politica di investimento sia compatibile con la politica di investimento del Fondo, nonché in depositi bancari nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il Fondo può investire fino al 100% del totale delle attività del Fondo in strumenti obbligazionari di emittenti con qualità creditizia inferiore all'"investment grade" con un limite massimo per gli strumenti privi di rating pari al 20% del totale delle attività.

Il patrimonio del Fondo potrà essere investito anche in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi o garantiti da uno Stato aderente all'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga almeno sei differenti emissioni e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% del totale delle attività del Fondo.

Per mercati regolamentati dei Paesi verso i quali è orientata la politica di investimento del Fondo, si intendono, oltre a quelli iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 63, comma 2 o nell'apposita sezione prevista dall'articolo 67, comma 1, del D. Lgs. 58/98, anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni e pubblicata nel sito Internet dell'Associazione stessa (www.assogestioni.it).

In relazione a specifiche situazioni congiunturali o all'andamento dei mercati finanziari, per la tutela degli interessi dei partecipanti, resta comunque ferma la facoltà di detenere fino alla totalità dell'attivo del Fondo in disponibilità liquide e strumenti finanziari di natura monetaria ovvero di assumere scelte che si discostino dalle politiche di investimento descritte nel Regolamento. La valuta di denominazione del Fondo è l'Euro. Le voci contabili denominate in valute diverse da

¹In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

quella di denominazione del Fondo sono convertite in Euro sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, accertati sui mercati regolamentati.

L'esposizione ad investimenti denominati in divise diverse dall'Euro non coperti da rischio di cambio non supererà il 30% del Fondo.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Il Fondo può investire in qualsiasi area geografica, con un focus prevalente su aree non emergenti.

Categorie di emittenti

Gli strumenti finanziari oggetto principale di investimento sono emessi da Istituzioni Finanziarie, includendo nelle stesse: banche, assicurazioni, asset gatherers, asset manager, società finanziarie specializzate in ambito creditizio e nella intermediazione di valori mobiliari.

Specifici fattori di rischio ove rilevanti

Il Fondo investe principalmente in strumenti di capitale e di debito, sia quotati nei mercati regolamentati sia non quotati, emessi da Istituzioni Finanziarie. Nell'ambito del rischio emittente concernente gli strumenti finanziari emessi da banche, occorre tenere conto anche del cosiddetto bail-in (salvataggio interno) introdotto dalla normativa europea sulla prevenzione e gestione delle crisi bancarie (Direttiva Europea 2014/59/UE "Banking Resolution and Recovery Directive", cui è stata data attuazione nell'ordinamento italiano con i decreti legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015). In base a tale Direttiva, tra gli strumenti di gestione delle crisi delle banche e delle imprese di investimento sono state in particolare previste misure di riduzione o conversione delle azioni o degli altri strumenti di capitale (tra cui rientrano le obbligazioni subordinate) e misure di risoluzione, cui le Autorità di Risoluzione (in Italia la Banca d'Italia) possono fare ricorso quando la procedura di riduzione o conversione delle azioni e degli altri strumenti di capitale non consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto dell'intermediario. Tra le misure di risoluzione, il bail-in consiste nella riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, dei diritti degli azionisti e dei creditori o nella conversione in capitale dei diritti di questi ultimi al fine di assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in difficoltà. Il bail-in si applica seguendo una gerarchia la cui logica prevede che chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostenga prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni. Solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa si passa alla categoria successiva.

Nel dettaglio, l'ordine di priorità in caso di ricorso al bail-in è il seguente: i) azioni; ii) altri titoli di capitale, iii) obbligazioni subordinate; iv) obbligazioni e altre passività ammissibili, ivi compresi i depositi sopra i 100.000 euro, di soggetti diversi dalle persone fisiche e dalle piccole e medie imprese; v) depositi di persone fisiche e di piccole e medie imprese per l'importo eccedente i 100.000 euro. Pertanto il Fondo, in quanto detentore di strumenti di capitale e di debito emessi da istituzioni finanziarie, potrebbe subire in relazione alla tipologia di strumento oggetto di investimento, e prima di altri investitori, perdite derivanti dall'applicazione delle misure di risoluzione previste dalla citata Direttiva.

Rating: investimento in strumenti obbligazionari di emittenti con qualità creditizia inferiore ad investment grade fino al 100% del totale delle attività del Fondo. L'investimento in strumenti finanziari privi di rating è ammesso fino al 20% delle attività del Fondo.

Rischio di cambio: l'esposizione ad investimenti denominati in divise diverse dall'Euro non coperti da rischio di cambio non supererà il 30% del Fondo.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato alla copertura dei rischi, all'efficiente gestione di portafoglio ed all'investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per assumere posizioni corte nette. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con il profilo di rischio definito dalla politica di investimento. La leva finanziaria, calcolata con il metodo degli impegni, sarà tendenzialmente compresa tra 1 e 1,4 pertanto, laddove il fondo si avvallesse della leva finanziaria, una variazione dei prezzi di mercato potrebbe avere un impatto amplificato in termini di guadagno e perdita sul patrimonio gestito.

Tecnica di gestione

Gli investimenti sono selezionati sulla base di una approfondita analisi dello scenario macroeconomico attuale e prospettico, della valutazione rispetto ai fondamentali implicita nei prezzi di mercato e del premio al rischio associato anche in funzione del contesto regolamentare di riferimento.

Lo stile di gestione è flessibile. La selezione delle diverse aree geografiche di investimento, delle diverse valute e dei singoli strumenti finanziari potranno variare in base alle analisi macroeconomiche, finanziarie e dei mercati.

Con riferimento ai singoli strumenti finanziari, gli stessi sono selezionati mediante un approccio che combina l'analisi fondamentale a quella valutativa e tecnica, tenuto conto dell'affidabilità degli emittenti e della liquidità del mercato di riferimento. La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli collegati e quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi. La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio.

Gli investimenti, coerentemente con la specifica politica di investimento del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per i fondi aperti armonizzati dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è del tipo ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma vengono reinvestiti nell'ambito del patrimonio del Fondo.

15) Classi di quote

Il Fondo emette sei Classi di quote, rispettivamente denominate "Classe C", "Classe CD", "Classe I", "Classe E", "Classe G" e "Classe GD" che si differenziano per la tipologia di Cliente al quale sono destinate, per il regime delle spese applicato e per il regime di distribuzione o di accumulazione dei proventi.

Tutte le quote del Fondo, appartenenti alla medesima Classe hanno uguale valore e uguali diritti. In particolare,

- le quote di Classe C ad accumulazione dei proventi, che prevedono l'applicazione della commissione di incentivo e della commissione di sottoscrizione, destinate a Clienti al Dettaglio
- quote di Classe CD, a distribuzione dei proventi, che prevedono l'applicazione della commissione di incentivo e della commissione di sottoscrizione destinate a Clienti al dettaglio;
- le quote di Classe I ad accumulazione dei proventi, che prevedono l'applicazione di una commissione di incentivo, destinate a Clienti Professionali
- le quote di Classe E ad accumulazione dei proventi che prevedono la commissione di sottoscrizione e non prevedono l'applicazione della commissione di incentivo, destinate a Clienti al Dettaglio e Clienti Professionali
- quote di Classe G ad accumulazione dei proventi, che prevedono la commissione di incentivo e non prevedono l'applicazione della commissione di sottoscrizione, destinate a Clienti al dettaglio;
- quote di Classe GD, a distribuzione dei proventi, che prevedono la commissione di incentivo e non prevedono l'applicazione della commissione di sottoscrizione, destinate a Clienti al dettaglio.

Per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento di gestione. Per i relativi oneri si rimanda alla Sezione C paragrafo 16. Per le modalità di sottoscrizione e rimborso si rimanda alla sezione D.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

16) Oneri a carico del sottoscrittore e oneri a carico del Fondo

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

Commissione di sottoscrizione	Massimo 3% dell'ammontare della sottoscrizione per la Classe C, Classe CD e Classe E
Commissione di rimborso	Non previste
Spese per diritti fissi	<p>a. un diritto fisso di Euro 10 per ogni versamento in unica soluzione, sia iniziale che successivo;</p> <p>b. un diritto fisso di Euro 10 in relazione ad ogni operazione di rimborso.</p> <p>c. nell'ambito dei Piani di Accumulo, un diritto fisso di Euro 10 in relazione al primo versamento e un diritto fisso di Euro 1 per ogni versamento successivo;</p> <p>d. le imposte e tasse eventualmente dovute ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti anche in relazione alla stipula del contratto di sottoscrizione e alla comunicazione dell'avvenuto investimento (sia in caso di adesione mediante versamenti in unica soluzione sia mediante Piani di Accumulo);</p> <p>e. gli importi corrispondenti ad altri eventuali rimborsi e spese (es. costi relativi all'inoltro di certificati, oneri interbancari connessi al rimborso delle quote) limitatamente all'effettivo onere sostenuto dalla SGR, di volta in volta indicato all'interessato.</p> <p>Per le operazioni effettuate con la modalità del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento", descritto nel successivo paragrafo 20 il diritto fisso di Euro 10 indicato alle lettere a), b) e c) che precedono, viene applicato e trattenuto dal nominee per ogni operazione di sottoscrizione e/o di rimborso.</p> <p>Per la sottoscrizione delle quote di Classe I, G e GD del Fondo non è prevista l'applicazione delle commissioni di sottoscrizione.</p> <p>In caso di sottoscrizione di quote di Classe C, CD, E, G e GD del Fondo mediante adesione a Piani di Accumulo, le commissioni di sottoscrizione, ove previste, sono applicate, nella misura prevista nel presente articolo, sull'importo complessivo dei versamenti programmati del Piano (definito anche "valore nominale del piano") e sono prelevate in modo lineare su ciascun versamento.</p> <p>In caso di versamenti anticipati effettuati a valere su un Piano di Accumulo ai sensi del successivo art. 1.3 della Sezione c) del Regolamento la commissione di sottoscrizione verrà applicata secondo le modalità descritte nella suddetta disposizione.</p> <p>I soggetti che procedono al collocamento non possono porre a carico degli investitori oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Regolamento.</p>

Oneri a carico del Fondo

Oneri di gestione

Gli oneri di gestione sono rappresentati da:

	Classi C	Classe CD	Classi I	Classe E	Classe G	Classe GD
Commissione di gestione annua	1%	1%	0.70%	1.30%	1.30%	1.30%
Commissione di incentivo (metodologia HWM assoluto)	10%	10%	10%	-	10%	10%

La **commissione di gestione** applicata, da corrispondersi trimestralmente alla SGR, è calcolata quotidianamente sulla base del valore complessivo netto del Fondo e prelevata dalla disponibilità di quest'ultimo nel primo giorno lavorativo del mese successivo alla fine di ciascun trimestre solare.

La **commissione di incentivo**, a favore della Società, è prevista per la classe C, Classe CD, Classe G, Classe GD e per la classe I. Le condizioni di applicabilità, il meccanismo di calcolo e le aliquote di prelievo sono di seguito illustrati.

Parametri di calcolo:

- (i) **Periodo di riferimento:** dall'ultimo High Watermark Assoluto raggiunto al giorno di riferimento
- (ii) **Frequenza di calcolo:** ad ogni valorizzazione della quota
- (iii) **Giorno di riferimento:** giorno di valorizzazione della quota
- (iv) **Valore lordo della quota:** numero indice calcolato come concatenazione dei rendimenti lordi giornalieri così come definito nell'allegato V.1.2 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emesso da Banca d'Italia. Per il periodo antecedente al 29/12/2017 viene considerato il valore netto della stessa;
- (v) **Valore complessivo netto medio:** media dei valori complessivi netti del fondo rilevati dall'ultimo High Watermark Assoluto al giorno precedente quello di riferimento.

In caso di avvio di una nuova Classe, il primo High Watermark Assoluto corrisponde alla prima valorizzazione.

La commissione di incentivo viene applicata se il valore lordo della quota relativo al giorno di riferimento è superiore al valore più elevato (cd. High Watermark Assoluto - HWA) registrato dalla quota medesima nel periodo intercorrente fra la data di rilevazione del HWA ed il giorno precedente a quello di riferimento. Ogni volta in cui si verifica la condizione di cui al punto precedente, il nuovo High Watermark Assoluto è pari al valore lordo della quota nel giorno di realizzazione della condizione.

Se la condizione di applicabilità risulta verificata, si calcola l'overperformance come percentuale dell'incremento registrato dal valore lordo della quota nel giorno di riferimento rispetto all'HWA ("overperformance").

L'aliquota di prelievo applicata per la Classe C e I è pari al 10% dell'overperformance.

La commissione di incentivo viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto del fondo nel giorno precedente a quello di riferimento ed il valore complessivo netto medio.

La commissione di incentivo maturata nel giorno di riferimento è addebitata nel medesimo giorno al patrimonio del fondo; la SGR preleva la commissione di incentivo dalle disponibilità liquide del fondo con cadenza annuale.

Momento del prelievo: la commissione di incentivo viene prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo il quinto giorno lavorativo dell'anno solare successivo a quello di riferimento e viene addebitata con pari valuta.

Nell'esercizio la somma delle commissioni di gestione e di incentivo non può superare il 3% del valore complessivo netto medio del Fondo (c.d. fee cap) per le quote di Classe C, CD e I, e il 3,5% per le quote di Classe G e GD.

Esempio di calcolo della commissione di incentivo (i valori assunti sono puramente indicativi)

Si ipotizzi che ad una certa data (t) l'High Watermark (HWM) Assoluto del Fondo sia pari a 5,0 Euro, equivalente al valore della quota netta del Fondo a tale data, pari al più elevato valore registrato dalla quota del Fondo nel periodo successivo alla data di avvio della commercializzazione di ciascuna Classe.

In un Giorno Rilevante successivo (t+n) il valore della quota (al lordo della commissione di incentivo) aumenta a 5,06 Euro. In tal caso la Sgr procede al calcolo della commissione di incentivo, all'imputazione della stessa al patrimonio del Fondo e all'aggiornamento del valore del HWM secondo il procedimento di seguito descritto.

a) Determinazione dell'incremento e del valore percentuale di prelievo:

- 1) High Watermark Assoluto corrente: 5,00 Euro (valore della quota del Fondo in t)
- 2) Valore della quota del Fondo del Giorno Rilevante t+n (prima dell'imputazione della commissione d'incentivo): 5,06 Euro.
- 3) Differenza tra l'High Watermark Assoluto corrente ed il valore della quota del Fondo nel Giorno t+n (5,06 - 5,00) = 0,06.

Poiché il valore della quota nel Giorno t+n risulta superiore rispetto all'ultimo High Watermark Assoluto registrato si considera verificata la condizione per

l'applicazione della commissione d'incentivo. Detta commissione, pertanto, sarà determinata in misura pari allo 0,12 per cento, valore percentuale corrispondente al 10% dell'incremento registrato (1,2%) ed applicata al NAV imponibile, calcolato secondo le modalità sotto indicate.

b) Determinazione del NAV "imponibile" e calcolo dell'ammontare della commissione di incentivo:

- 1) Ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile: Eur 100.000.000 ("NAV 1").
- 2) Valore medio del NAV rilevato tra la data di definizione del precedente High Watermark Assoluto ed il giorno cui si riferisce l'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile (giorno precedente al Giorno Rilevante): Eur 80.000.000 ("NAV m").
Il NAV m è inferiore al NAV 1 e dunque viene assunto quale "NAV imponibile" ai fini dell'applicazione della commissione d'incentivo.
- 3) $0,12\% \times 80.000.000 = 96.000$ Euro (ammontare della commissione di incentivo).
Una volta determinato l'ammontare della commissione, lo stesso è addebitato al patrimonio del Fondo del Giorno Rilevante. Successivamente all'addebito della commissione d'incentivo ed al calcolo degli oneri fiscali verrà determinato il valore della quota netta del Giorno Rilevante che costituirà il nuovo High Watermark Assoluto.

In questo esempio, il valore della quota netta del Giorno Rilevante t+n, al netto della commissione di incentivo addebitata al patrimonio del Fondo, è pari a 5.055 Euro, valore che costituisce il nuovo High Watermark Assoluto.

Si rimanda alla Relazione Annuale per le informazioni relative all'identità del(i) soggetto(i) a cui vengono corrisposti gli oneri e le commissioni dirette e indirette.

In caso di investimento in OICR collegati, dal compenso riconosciuto alla SGR, fino a concorrenza della percentuale della commissione di gestione e di incentivo a carico del Fondo, è dedotta, per singola componente la remunerazione avente la stessa natura (provvigione di gestione, di incentivo, ecc...) percepita dal gestore degli OICR collegati fermo restando che sul Fondo acquirente non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle parti di OICR collegati acquisiti.

Altri oneri

Sono a carico del Fondo anche i seguenti oneri:

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, calcolato quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo, nella misura massima dello 0,043% su base annua, da corrispondersi mensilmente e prelevata dal Fondo nel primo giorno lavorativo del mese successivo alla fine del mese di riferimento. Si considera, in ogni caso, un minimo commissionale complessivo annuo pari a 15.000 euro.
Le predette commissioni saranno maggiorate dell'Imposta sul Valore Aggiunto e di ogni tributo e onere dovuti ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti;
- i costi sostenuti per le attività di calcolo del valore della quota esternalizzate presso il Depositario, calcolati su base annua sul valore complessivo netto del Fondo e pari a 0,017%;
- gli eventuali interessi passivi sulle giacenze del Fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- i costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari ed altri oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo;
- le spese di pubblicazione del valore unitario della quota, le spese di pubblicazione dei prospetti periodici del Fondo,
- le spese di pubblicazione degli avvisi in caso di liquidazione del Fondo, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni degli Organi di Vigilanza;
- i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico;
- i compensi spettanti alla Società di Revisione dei conti per la verifica dei libri, dei documenti contabili del Fondo e per la certificazione del Rendiconto, ivi compreso quello finale di liquidazione
- gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione periodica ai partecipanti, purché tali spese non si riferiscano a propaganda e pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
- gli oneri finanziari connessi agli eventuali prestiti assunti dalla SGR per conto del Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza corrisposto alla Consob.

Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla Società di Gestione mediante prelievo dalle disponibilità del Fondo con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

Le spese e i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

17) Agevolazioni finanziarie

La SGR si riserva la facoltà di concedere direttamente e sulla base di eventuali accordi con i soggetti incaricati del collocamento, agevolazioni a favore degli investitori in forma di riduzione delle commissioni di sottoscrizione nonché dei diritti fissi di cui al paragrafo 16.1 fino al 100%.

La SGR può riconoscere una quota parte degli importi percepiti a titolo di provvigioni di gestione a favore di intermediari o di imprese di assicurazione che sottoscrivono quote di Fondi per conto di gestioni di portafogli, altri OICR, polizze unit-linked o fondi pensione, e dette provvigioni sono riconosciute ai rispettivi patrimoni, nel rispetto dell'obbligo di agire nel miglior interesse dell'OICR.

18) Servizi/prodotti abbinati alla sottoscrizione del Fondo

Nessuno.

19) Regime fiscale

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'Irap. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. white list) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi del titolo atipici.

Regime di tassazione dei Partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche

dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione delle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico o degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal fondo alla data di apertura della successione. A tal fine, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del fondo.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

20) Modalità di sottoscrizione delle quote

- La sottoscrizione delle quote del Fondo avviene
 - versamento in un'unica soluzione a favore del conto corrente intestato a "Mediobanca SGR S.p.A.- Rubrica Fondo Mediobanca Global Financial in essere presso il Depositario. L'importo minimo della sottoscrizione è pari a € 100;
 - partecipazione ai piani di accumulazione di cui alla sezione 1.3 del Regolamento. Tale modalità di partecipazione non è consentita per la Classe I. La modalità attraverso Piani di Accumulo prevede versamenti periodici il cui numero può essere compreso tra un minimo di 12 versamenti mensili/4 versamenti trimestrali ed un massimo di 360 versamenti mensili/120 versamenti trimestrali. L'importo minimo unitario di ciascun versamento è uguale o multiplo di 100,00 euro nel caso di versamento mensile (ovvero uguale a 300,00 euro incrementabile di un importo uguale o multiplo di 100,00 euro, nel caso di versamento trimestrale). Il Sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento - nell'ambito del Piano - versamenti anticipati, purché pari o multipli del versamento unitario prescelto. I versamenti anticipati comportano la riduzione proporzionale della durata del Piano.
- La sottoscrizione può essere effettuata:
 - direttamente presso la SGR;
 - per il tramite dei soggetti Collocatori;
 - mediante tecniche di comunicazione a distanza;
 - secondo la modalità "nominee con integrazione verticale del collocamento", per i collocatori che vi aderiscano. In tal caso, il nominee agisce in qualità di collocatore primario dei Fondi e si avvale, a sua volta, di collocatori secondari dallo stesso nominati. Al collocatore primario e ai collocatori secondari il sottoscrittore conferisce appositi mandati redatti sul modulo di sottoscrizione. Per una puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento", si rinvia all'art. 1.2, ("Modalità di sottoscrizione delle quote") del Regolamento di Gestione - Parte C) Modalità di funzionamento.
- La sottoscrizione di quote si realizza tramite la compilazione e la sottoscrizione dell'apposito modulo, predisposto dalla SGR e indirizzato alla società stessa, contenente l'indicazione delle generalità del sottoscrittore, degli eventuali cointestatori, dell'importo del versamento (al lordo delle commissioni di sottoscrizione e delle eventuali altre spese), del mezzo di pagamento utilizzato e della relativa valuta applicata per il riconoscimento degli importi al Fondo.
- La sottoscrizione delle quote può essere effettuata anche mediante conferimento di mandato con o senza rappresentanza ai soggetti incaricati del collocamento, redatto sul modulo di sottoscrizione ovvero contenuto all'interno di un contratto di gestione individuale ovvero di negoziazione, ricezione e trasmissione ordini, custodia e amministrazione di strumenti finanziari, preventivamente sottoscritto con il soggetto Collocatore. I soggetti incaricati del collocamento trasmettono alla SGR la domanda di sottoscrizione contenente: l'indicazione nominativa dei singoli sottoscrittori, gli importi conferiti da ciascuno e le istruzioni relative all'emissione dei certificati, qualora non sia stata richiesta l'immissione delle quote nel certificato cumulativo detenuto dal Depositario. Il conferimento del mandato non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei sottoscrittori. Il soggetto incaricato del collocamento può altresì trasmettere alla SGR un codice identificativo del sottoscrittore in luogo dell'indicazione nominativa del medesimo; in tal caso il Collocatore provvede senza indugio a comunicare alla SGR le generalità del sottoscrittore dietro richiesta espressa di quest'ultimo, ovvero in caso di revoca del mandato, ovvero su richiesta della stessa SGR, in tutte le ipotesi in cui ciò sia necessario per l'assolvimento dei compiti connessi con la partecipazione al Fondo di competenza della SGR o del Depositario.
- Il versamento del corrispettivo in Euro può avvenire mediante bonifico bancario alla cui copertura il sottoscrittore può provvedere anche a mezzo contanti. In caso di sottoscrizione secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento", sono ammessi i seguenti mezzi di pagamento:
 - assegno bancario o circolare, non trasferibile, emesso dal sottoscrittore (mandante) all'ordine dell'ente mandatario;
 - bonifico bancario disposto da uno dei mandanti, all'ordine dell'ente mandatario;
 - addebito su conto corrente presso ente mandatario e a favore di quest'ultimo.
- Le operazioni di emissione e di rimborso avvengono con cadenza giornaliera coerentemente con la cadenza stabilita per il calcolo del valore della quota indicata nella Scheda Identificativa del presente Regolamento. Il giorno di riferimento è il giorno lavorativo in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 13:00, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, è il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicato nel modulo di sottoscrizione. Nel caso di bonifico, il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla banca ordinante. Per giorno lavorativo si intende ogni giorno di apertura di Borsa Italiana S.p.A.. Per i contratti stipulati mediante offerta fuori sede il giorno di riferimento non potrà essere antecedente a quello di efficacia dei contratti medesimi ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 58/98.

Le quote dei fondi non sono state registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, come modificato e, pertanto, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possedimento soggetto alla giurisdizione statunitense), nei riguardi o a beneficio di qualsiasi "U.S. Person" secondo la definizione contenuta nella Regulation S dello United States Securities Act del 1933 e successive modifiche. Prima della sottoscrizione i partecipanti sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere "U.S. Person" e successivamente sono tenuti a comunicare senza indugio alla SGR la circostanza di essere divenuti "U.S. Person".

Per la puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia alla Sezione 1 – Partecipazione al Fondo, della Parte C) Modalità di Funzionamento del Regolamento di Gestione del Fondo.

21) Modalità di rimborso delle quote

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi giorno lavorativo, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute. Per la descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia alla Sezione 6). - Rimborso delle quote, della Parte C) Modalità di Funzionamento, del Regolamento di gestione del Fondo.

I rimborsi sono gravati delle commissioni specificate nel precedente punto 16.1) Oneri a carico del sottoscrittore, ove previste.

22) Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione

I partecipanti al Fondo possono effettuare sottoscrizioni successive per le quali, relativamente alla tempistica di valorizzazione dell'investimento, si applica quanto indicato nel paragrafo 20.

Per gli oneri eventualmente applicabili si rinvia alla precedente sezione c) paragrafo 16 del presente Prospetto.

Ai sensi dell'art. 30 comma 6 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore ha facoltà di comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o all'intermediario incaricato del collocamento. La sospensiva non riguarda le sottoscrizioni successive alla prima di quote del Fondo indicate nello stesso Prospetto Informativo nonché di quelle dei fondi successivamente inseriti nel Prospetto Informativo ed oggetto di commercializzazione in Italia, per i quali sia stato preventivamente fornito al partecipante il KIID aggiornato o sia stata inviata adeguata e tempestiva informativa sugli stessi tratta dal Prospetto Informativo.

23) Procedure di sottoscrizione e rimborso

A fronte di ogni sottoscrizione di quote la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero di quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte nonché il giorno cui tale valore si riferisce. Nel caso di sottoscrizione mediante lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento" la lettera di conferma è inviata dal nominee. I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi giorno lavorativo, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute. Il rimborso può essere sospeso nei casi previsti dalla legge, dal Regolamento del Fondo e nel corso delle operazioni di liquidazione del Fondo.

La richiesta di rimborso corredata dei certificati rappresentativi delle quote da rimborsare, se emessi, deve avvenire mediante apposita domanda. La domanda deve essere presentata o inviata alla SGR direttamente ovvero per il tramite di un soggetto incaricato del collocamento e deve contenere le informazioni indicate al paragrafo 6 del Regolamento del Fondo.

Nel caso di richieste di rimborso di quote sottoscritte secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento" il collocatore primario trasmette alla SGR un'unica domanda di rimborso con indicazione cumulativa di tutte le richieste di rimborso ricevute dai collocatori secondari.

A fronte di ogni rimborso la SGR, entro il primo giorno lavorativo dalla data di regolamento dei corrispettivi, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso contenente, tra l'altro: la data e l'orario di ricezione della domanda di rimborso, l'importo lordo e netto rimborsato, la ritenuta fiscale applicata, le commissioni e spese applicate, il numero delle quote rimborsate, il valore unitario al quale le medesime sono state rimborsate e la data cui il valore unitario si riferisce.

La sottoscrizione e il rimborso possono essere effettuate tramite tecniche di comunicazione a distanza nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

24) Valorizzazione dell'investimento

Il valore unitario della quota di partecipazione al Fondo, espresso in millesimi di Euro, è calcolato ogni giorno lavorativo. Per giorno lavorativo si intende ogni giorno di apertura della Borsa Italiana S.p.A. non coincidente con un giorno di festività nazionale italiana. Il valore unitario della quota è pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 ORE" e sul sito internet della Società di Gestione, <http://www.mediobancasgr.com>.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto previsto nella Scheda Identificativa e al paragrafo 5, Parte C) del Regolamento di Gestione.

25) Informativa ai Partecipanti

La SGR (ovvero il nominee) provvede ad inviare annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento del Fondo nonché ai costi sostenuti dal Fondo riportati nella parte II del Prospetto e nel KIID.

26) Ulteriore informativa disponibile

La documentazione di seguito riportata, ed i suoi successivi aggiornamenti, è disponibile sul sito internet di Mediobanca SGR all'indirizzo www.mediobancasgr.com:

a) Prospetto;

b) KIID;

- Regolamento di gestione del Fondo;
- Ultimo rendiconto di gestione e ultima Relazione Semestrale.

Tali documenti, unitamente ai documenti contabili del Fondo sono, inoltre, disponibili presso il Depositario.

Il sottoscrittore può richiedere l'invio, anche a domicilio, della suddetta documentazione tramite richiesta per iscritto a Mediobanca SGR, Piazzetta M. Bossi o all'indirizzo e-mail: infoclientisgr@mediobancasgr.com. La SGR curerà l'inoltro gratuito della documentazione entro 30 giorni all'indirizzo indicato dal richiedente.

Il partecipante può richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute nei casi previsti alla normativa vigente.

Dichiarazione di responsabilità

Mediobanca SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Francesco Saverio Vinci



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

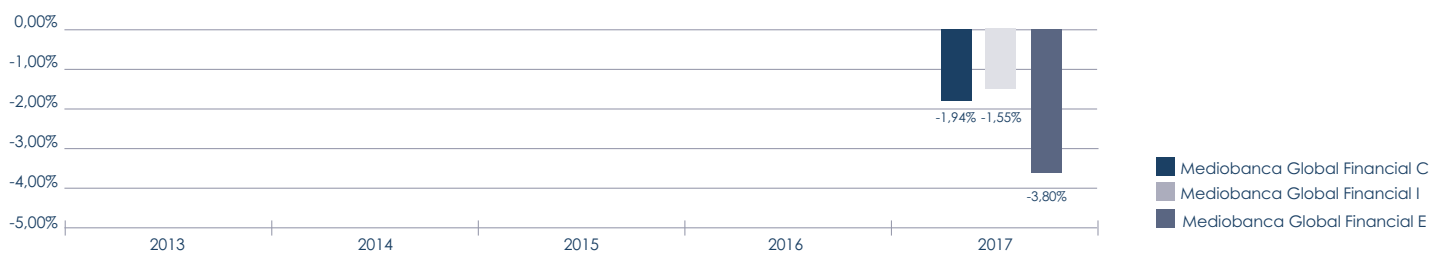
PARTE II DEL PROSPETTO
CARATTERISTICHE DEL FONDO
E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob: **13 settembre 2018**
Data di validità: dal **14 settembre 2018**

MEDIOBANCA
GLOBAL FINANCIAL

Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe C	14 novembre 2016
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe I	14 novembre 2016
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe E	14 novembre 2016
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe G	28 marzo 2018
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe GD	28 marzo 2018
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe CD	28 marzo 2018
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 29/12/2017 (Euro/mln) (Classe C)	4.446.630
Patrimonio netto al 29/12/2017 (Euro/mln) (Classe I)	55.533.585
Patrimonio netto al 29/12/2017 (Euro/mln) (Classe E)	2.101.727
Patrimonio netto al 29/12/2017 (Euro/mln) (Classe G)	n.a.
Patrimonio netto al 29/12/2017 (Euro/mln) (Classe GD)	n.a.
Patrimonio netto al 29/12/2017 (Euro/mln) (Classe CD)	n.a.
Valore quota al 29/12/2017 (Euro) (Classe C)	5,058
Valore quota al 29/12/2017 (Euro) (Classe I)	5,075
Valore quota al 29/12/2017 (Euro) (Classe E)	4,811
Valore quota al 29/12/2017 (Euro) (Classe G)	n.a.
Valore quota al 29/12/2017 (Euro) (Classe GD)	n.a.
Valore quota al 29/12/2017 (Euro) (Classe CD)	n.a.
Quota parte della commissione di sottoscrizione percepita dai collocatori	100%
Quota parte della commissione di gestione percepita dai collocatori	65%

Rendimento annuo storico

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

La tassazione è a carico dell'investitore.

Le Classi G, GD e CD sono di nuova istituzione pertanto non sono disponibili dati sui risultati passati.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

VAR ex ante 9% a VAR ex-post 5,15%.

Costi e spese sostenuti dal Fondo**2017**

Spese Correnti Classe C	1,14%
Spese Correnti Classe I	0,79%
Spese Correnti Classe E	1,42%
Spese Correnti Classe G*	1,394%
Spese Correnti Classe GD*	1,394%
Spese Correnti Classe CD*	1,094%

*Trattandosi di una Classe di nuova istituzione le spese correnti sopra indicate sono stimate sulla base del totale delle spese previste.

Spese prelevate dal Fondo al verificarsi di determinate condizioni**2017**

Commissioni di incentivo Classe C	0,13%
Commissioni di incentivo Classe I	0,03%
Commissioni di incentivo Classe E	non previste
Commissioni di incentivo Classe G	n.a.
Commissioni di incentivo Classe GD	n.a.
Commissioni di incentivo Classe CD	n.a.

Nella quantificazione degli oneri fornita non si tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso. Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito <http://www.mediobancasgr.com>.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

Benchmark: portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla società di gestione/Sicav in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

Categoria: la categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: compensi pagati alla società di gestione/Sicav mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): commissioni riconosciute al gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un fondo/comparto.

Comparto: strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. "Switch"): operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

Depositario: soggetto preposto alla custodia del patrimonio di un fondo/comparto e al controllo della gestione al fine di garantire i criteri di separazione contabile e i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.

Destinazione dei proventi: politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. "cash flows") da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Funds (ETF): un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un market maker che si adopera per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Fondo comune di investimento: patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.

Fondo indicizzato: fondo/comparto la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un total return swap).

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Modulo di sottoscrizione: modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto - acquistando un certo numero delle sue quote/azioni - in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): i fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

Quota: unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del fondo (o regolamento del fondo): documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Società di gestione: società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Statuto della Sicav: documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC in base alla quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (reference assets), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno spread.

Tipologia di gestione di fondo/comparto: la tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: la volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (NAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

NAV indicativo: una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.